

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00002232

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piatto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione nascita di Adone

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AN

PVCC - Comune Loreto

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1544

DTSF - A 1544

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore bottega

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Durantino Francesco

AUTA - Dati anagrafici notizie 1544

AUTH - Sigla per citazione 70003958

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica maiolica/ pittura

MIS - MISURE

MISD - Diametro	23
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Adone; Mirra; Persefone; Afrodite.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul retro
ISRI - Trascrizione	NASCITA DI ADONE/ 1544
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il tagliere è un pregevole esempio di tipologi urbinatate e vari sono gli elementi che permettono di individuare le botteghe cui esso è riferibile: innanzi tutto il soggetto che si ispira ad un episodio mitologico (Ovidio, Metamorfosi X), tema cui si rifacevano le botteghe urbinatate operanti presso la corte colta e umanistica di Guidobaldo II (G. Ballardini, La maiolica italiana dalle origini alla fine del '500, Firenze 1938, p. 48; M. bellini-G. conti, Le maioliche italiane del Rinascimento, Milano 1964, p. 139). La viva espressività dei personaggi e l'accurata descrizione dei particolari determinano l'evidente senso narrativo della scena, elemento, questo, tipico della scuola urbinatate del '500 (G. Polidori, Decorazione ed istoriato, Boll. Arte M.P.I., 19660, pp. 217-222). La data riportata sul retro permette di collocare cronologicamente il piatto a circa tre anni prima della morte del Pellipario, noto maestro maiolicaro che operò in Urbino nella prima metà del sec. XVI e la cui produzione era appunto caratterizzata da un istoriato dotto con accenti narrativi, da un gusto pittorico e dall'uso di una tavolozza di colori ricca di toni (Ballardini, ibidem, p. 48). I migliori servizi e le singole maioliche attribuite al Pellipario sono tutti anepigrafi (Idem, Corpus della maiolica italiana, Roma 1933, vol. I, p. 28). Secondo il Serra il piatto è riferibile alla scuola urbinatate del sec. XVI.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 2500-H

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1973**CMPN - Nome** Floccia F.**FUR - Funzionario responsabile** Montavecchi B.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2007**RVMN - Nome** ARTPAST/ Lo Presti G.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2007**AGGN - Nome** ARTPAST/ Lo Presti G.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)